

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
 Due anni, 6 numeri, 12 fascicoli, 12 lire.
 Un anno, 3 numeri, 6 fascicoli, 6 lire.
 Per gli Stati Uniti aggiungere la maggior parte
 di posta - spedire a indirizzo in provincia.
 Per gli abbonamenti e le inserzioni
 De. Roma, segretario Cont. OLIVIERI - Anon. ROMA.

INSEIZIONE
 In terza pagina, sotto la firma del giornale
 Cronaca Provinciale, abbonamenti e conti di
 grandi per ogni linea.
 In quarta pagina.
 Per più inserzioni premiare la fortuna.
 Ufficio di Direzione di Udine.
 Via Professore, 23

Pregiudizi comuni

E' opinione di molti che la civiltà borghese, nel suo dilagare vittorioso, abbia sommerso o vada sommergendo senza riguardo tutto ciò che esisteva, e che in minima parte ancora esiste, di delicato e di nobile: i sogni leggiadri non più fioriscono nella mano dell'uomo odierno, tormentato per tempo dai duri bisogni materiali, e dedito alla egoistica lotta per la vita, eccitati, fin da ragazzo, dalla saggia voce dei parenti a crearsi una posizione e a disprezzare le idee.

Così pure molti credono che dalle cose stia esultando ogni incanto di bellezza: il grègge umano, con l'opera sua, va mutando la fisionomia del mondo, e tutto daturpa per saziare la propria cupidigia. Conquistati i piani, dove molteplici le sue opere innumerevoli di inerte laborioso scavando canali, arando campi, l'uomo si arrampica sui colli, armato di mille strumenti nuovi per utilizzare la terra, abbatte le foreste, distruggendo fino all'ultima tutte le nobili piante secolari, arretra il corso maestoso dei fiumi, facendoli passare per congegni che ne trasformano l'impeto naturale in forza variamente utilizzabile; dovunque innalza i comignoni dei suoi edifici; dovunque spinge sbuffanti le macchine locomotive. Ogni specializzazione industriale costringe sempre più la natura a cedere una parte della sua sacra bellezza alla cupidigia umana; ogni macchina, che esce nuova e lucente dalle mani ingegnose dell'uomo, è un mostro urtante e feroce che farà ampia strage delle cose gentili e venerate, che renderà sempre più acuta la lotta fra ricchi e poveri, sostituendo, con la sua braccia d'acciaio, quello inutili degli operai. Il lavoro stesso perde sempre più ogni carattere estetico; e l'officina è il cimitero della bellezza. Il triste luogo dove l'uomo, assorbito dal veleno delle esaltazioni e dei pulviscoli, ingiallendo e deformandosi, prepara, in un'atmosfera di bruttezza della prole. L'oltraggio della fatica fisica più degradante è infitto alla giovinetta, alla sposa, alla madre...

Le antiche nobili passioni, che riempivano la vita d'un uomo, spingendolo inebriato alla grandi opere, pare che si siano spente per sempre; la donna non si può suscitare né l'uomo si nutre...

Dappertutto il gratto vivere di gente che è stanca per troppe fatiche volgari, e per troppo volgari piaceri...

Si, il mondo moderno può essere giudicato volgare e nemico giurato del bello solo da coloro che non hanno la facoltà di vedere in ogni nuovo comporsi della materia un nuovo aspetto dell'immortale Bellezza, né possono discorrere quanto l'uomo moderno, somigli a quello d'altri tempi, o come la dissimiglianza non sia sempre a sua disguido.

Non solo nei cieli è immutabile la gloria degli azzurri, degli ori, cuprescolati, è sempre ugualmente magifico lo svolgersi delle nubi sfiorate dal sole, candido, purissimo o nero di minaccio temporalesco; non solo le scene innumerevoli dell'aria, dove anche i fiumi delle officine ed i pulviscoli del mondo, si dispongono, e si colorano con indubitabile armonia, ma, anche sulla terra, tutta la varia vita animale e vegetale, coi suoi infiniti mutamenti, si conforma a leggi costanti di bellezza.

Cadono le piante secolari, ma non per questo si stanca la forza perenne della terra, che, ad ogni primavera, rinnova lo splendido manto di fronde e di fiori; attorno all'uomo, qualunque esso sia, attorno all'opera sua, la natura alterna i suoi sorrisi e le sue minaccio; allietta di fiori gli abbaini ed i balconi della città.

Non sorge più nelle valli il sogno aristocratico delle quercie opulente; sui prati fioriti di margherite e di primule non più seggono novellando le dame boccose che dal soffio d'argento o dalla sognante melancolia; né gli usignoli e le purissime acque gorgheggiano gli intermezzi; ma se una persona a noi

non para gode festosamente del tenore verde e dei fiori o il sole li illumina la chioma; oh, come il nuovo quadro vale l'antico!

Si, è orribile la casa borghese decorata col radazzonamento più sfacciatato di tutti gli stili; ma come la luce avvolge l'ombra, con uguale prodigio le cose belle e ben tenute, come il mistero dell'ombra, la poesia dell'ora sono sempre egualmente potenti qualunque sia la scena, chiunque sia l'attore!

Non mai, come in quest'ora tormentata e febbrile, si cercò la natura con pari amore, si compresa dalle moltitudini la virtù consolatrice delle bellezze naturali. Se l'uomo moderno è scettico ed egoista, tuttavia dal fango della strada, dal fango della folla, pensa con vaga nostalgia alla vergine purezza dei monti lontani, al bel canto delle sorgenti, alla molle culla della eretto; sente ancora la poesia degli antichi miti ed ama crearsene di nuovi. Anche il numero spaventoso dei suicidi viene ad assicurarsi che l'istinto più fortemente radicato, quello della vita, cede ed è vinto dalle cupo bufere dell'anima, dall'infinito disagio per la bruttezza e la miseria, dal bisogno disperato di pace e di bellezza.

Giuseppina M.

La crisi

Le difficoltà che incontra Giolitti

Per la soluzione della crisi, da ieri ad oggi, non è fatto alcun passo avanti. Si potrebbe dire che si è andati indietro. Per fronteggiare le sinistre estreme, i radicali dei Sacchi e i socialisti, non bastano all'on. Giolitti i gruppi di sinistra e la punta sinistrella di destra. Di essa anzi farebbe pur volentieri a meno, se potesse contare sull'appoggio di quell'altra parte di destra che negli ultimi tempi si raccolse di nuovo intorno all'on. Di Rudini. Ma tale speranza non ha fondamento.

La crisi è atanzioria

Giolitti attende Tittoni. La crisi si trova apparentemente atanzioria. L'on. Giolitti continua a vedere uomini politici, ma non stringe ancora, ed è naturale. Egli attende l'on. Tittoni il quale arriverà domani col Maremmano. Dopo il colloquio con l'on. Tittoni incomincerà l'assegnazione dei portafogli: insomma si conferma quanto si diceva. Ma sul principio cioè che il nuovo Ministero non potrà essere completo che nella veniente settimana.

Ma Tittoni non vuole entrare

Secondo l'Avanti è molto dubbio che l'on. Tittoni voglia entrare nella nuova combinazione presieduta dall'on. Giolitti, tanto più, aggiunge l'organo socialista, che l'on. Tittoni ha speso del proprio ben 98 mila lire per arredarsi la residenza in Londra. Ad ogni modo l'Avanti ritiene che l'on. Giolitti non possa fare un ministero vitale.

Casana rifiuta

così pure Giusso. Secondo il Giornale d'Italia il senatore Casana avrebbe declinato l'offerta del portafogli dei Lavori Pubblici fattagli dall'on. Giolitti. Lo stesso giornale poi conferma che l'on. Giusso ha rifiutato di entrare nel ministero Giolitti per ragioni di partito.

Anche di Rudini

La Vita pubblica: In questi giorni molti giornali hanno voluto accompagnare di commenti la notizia di colloquio fra l'on. Giolitti e l'on. Di Rudini ma i commenti sono infondati perché il colloquio non c'è stato. Il marchese Di Rudini è rimasto od intende rimanere estraneo alla soluzione della crisi.

Un ministero di Sinistri

Oggi appare irrimediabilmente fallito il proposito di Giolitti di allargare la base parlamentare. Egli dovrà rassegnarsi a fare contro voglia quel ministero di colore, o cioè di sola Sinistra; che egli non vorrebbe fare a nessun patto.

La lista quotidiana

Il Ministero di oggi, è il seguente. S'intende che quello di domani sarà un altro.
 Giolitti, presidenza e interni;
 Tittoni, esteri;
 Gallo, giustizia;
 Casana o Pozzi Domenico, lavori;
 Fusinato, istruzione;
 Lavasa o Basso, poste;
 Cosco Orta, agricoltura;
 Majorana, tesoro;
 Massimini, finanze;
 Tarditi, guerra;
 Miralbero, marina.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone

Sul prestito

26 - (X) - Questa sera adunò il Consiglio Comunale e chiamò a pronunciarsi sulla autorizzazione, da farsi alla Giunta riguardo alla stipulazione di un mutuo della somma che gli è richiesta, essendosi nella passata seduta largamente trattato sulle Congrua, dovuta ai parroci e per lo quali fu votato l'ordine puro e semplice di stare in giudizio contro le citazioni spogliate dagli interessati.

Facendo ora seguito alla precedente corrispondenza non dubitiamo che la proposta della Giunta dovrà senz'altro essere accettata dal Consiglio.

Le cose si fanno o non si fanno e per infondati timori opinare per una diminuzione della somma progettata sembrando per taluno eccessive per tale altro rovinose, sarebbe un venimento a quello spirito di solidarietà che i componenti il Consiglio hanno dimostrato fin dal loro apparire con lo appoggiare il programma dell'attuale Amministrazione che nel suo desiderio, intende d'interpretare quello del paese nel dare incalcolamento ai lavori necessari.

Rispondiamo a chi afferma eccessiva la somma che solo per le scuole occorreranno dalle 80 alle 100 mila lire. Chi può disconoscere l'urgenza di un fabbricato scolastico? Gli attuali edifici sono insufficienti a capire la sempre più crescente scolaresca. Quello della Scuola femminile è inadatto, impossibile, pericoloso.

E mestieri come si fa in tutti i paesi civili del mondo, provvedervi con un locale unico per le donne e per i fanciulli in modo che risponda a tutte le esigenze prescritte. Se adunque il benessere della scolaresca deve formare lo studio precipuo di qualsiasi amministrazione, se la spesa cui doversi far fronte è imposta da ragioni ineluttabili - domandiamo ai timidi e paurosi se la cifra come chiesta può considerarsi eccessiva. Osteggiare la è implicitamente mostrarsi contrari alla salute dei nostri fanciulli - che dobbiamo desiderare ardentemente che crescano vigorosi e gagliardi e non sieno costretti quando maggiormente hanno bisogno d'aria e di luce, a vivere in ambienti ristretti - poco sani e punto arzigogoli. Ne certo è bisogno questo - che possa difendersi - poiché la stessa autorità scolastica ne riconosce l'urgenza. Risponderemo ancora a coloro che ritengono rovinoso il prestito che coi proventi del dazio, si potrà benissimo e con un rilevante avanzo soddisfare agli interessi del 1/25%, deparati dalla R. M.

Che più? - Combattere il prestito e mostrarsi contrario all'opinione generale che vuol vedere alla fine che qualche cosa di nuovo, si faccia nel nostro paese, e venir meno ad innandato degli elettori che avrebbero diversamente ragione di chiamarsi disillusi di promesse date e non mantenute. E tutti concordi - se ognuno di noi sta a cuore la gioventù, l'educazione che è segno esteriore della civiltà di un popolo - dovranno i Consiglieri votare la proposta avanzata dalla Giunta, senza quelle apprensioni che fa stampa locale come sempre e per grevito spirito di parte mette in avanti, cercando di fare un modo che i timidi ed i paurosi non sieno favorevoli. Votata la somma, presentati i progetti dei lavori che dovranno eseguirsi - gradatamente - senza la preoccupazione: così che i nostri operai debbano soffrire per la concorrenza dei forestieri, risorgerà da qui a qualche anno a novella vita il nostro paese che davvero sin d'ora per destino o fatalità ricorda ancora la Pordenone antica; ove qualche privato non l'avesse in qualche punto abbellita.

San Vito al Tagliam.

Le grazie dotali

25 - Domenica 3 giugno, giorno dello Statuto seguirà nel Palazzo Municipale ed alla presenza del Sindaco l'estrazione di N. 10 grazie da L. 10 ciascuna di orfani di padre, nubili, di età non minore di 15 né maggiore di 10 anni, che siano di condotta irreprensibile ed affatto miserabili. L'estrazione avrà luogo sotto alla pubblica legge alle ore 9 di detto giorno.

Spilimbergo

Terzo concerto settimanale

26. - Programma dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domenica 27 corr. alle ore 20 in Piazza Indipendenza:
 Marcia «Pace armata» Pozzini
 Mazurka «Gelosa» Becucci
 Diet. nell'op. «I due Foscari» Verdi
 Valtzer «Pomone» Waldteufel
 Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
 Marcia cinese Zobbi.

Gemona

Una circolare dell'ispettore sulle escursioni scolastiche

25. (T) - Credo utile inviarsi, con preghiera di pubblicazione, la seguente circolare che l'ispettore nostro ispettore scolastico prof. L. A. Benedetti ha inviato ai Sindaci di tutto il distretto pregandoli di trasmetterla a tutti gli insegnanti dei rispettivi Comuni:

« Nei nuovi programmi d'insegnamento (25 gennaio 1905) fra gli esercizi d'educazione fisica, sono comprese in modo particolare le escursioni. Entrati ora nella buona stagione, io raccomando vivamente ai sigg. Maestri e Maestre d'applicare questa prescrizione, volgendola, oltre che al beneficio fisico, a vantaggio intellettuale e morale degli alunni.

« Si esca di frequente all'aperto cogli allievi, si facciano camminare, si abituino questi alle marce ordinate e gradatamente sempre più lunghe. In tal guisa si conducano i fanciulli a veder officine, luoghi, edifici e monumenti meritevoli d'esser da loro conosciuti, alla loro mente, al loro cuore si affini la cognizione, l'affetto per tutto ciò che intorno alla scuola, nel paese e nelle vicinanze, è lavoro fecondo, è progresso, è incitamento al bene, è salutare ammaestramento del passato.

« Si vada al fiume, al prato, dove sia possibile in monte, al bosco o con le conoscenze opportune si culti l'ammirazione per la grandezza, per la sublime armonia della natura, facendo altresì notare lo disastro, i danni che derivano dall'abuso dalla distruzione selvaggia di quanto, per i suoi bisogni offre all'uomo beneficia la terra. Quando maggiormente impressiona la potenza del genio umano che sa trar profitto da ogni cosa, bellamente si detti la compassione verso gli animali, verso gli esseri inferiori, suscitando nobili propositi di protezione. S'insista su tutto questo senza stancarsi, poiché sarà così che i futuri cittadini, preparato l'animo dalle soavi impressioni del vero, del buono, del bello, merco il potente stimolo dell'utile acquistaranno il senso, l'abitudine del rispetto, avranno nobiltà nel giusto e previdenza nell'azione, saranno veramente educati ».

Cividale

Pellegrinaggio

25. - Ieri i pellegrini Cragnolini in numero di circa quaranta, visitarono il Santuario di Castel del Monte, ove strisciarono per tutta la Chiesa, uomini e donne, con tale fervore da far compassione.

Oggi transitarono per Cividale, ripetendo la cerimonia dello strofinamento con la ginocchia del pavimento del nostro Duomo.

E' una colonna di fanatici credenti in giro di penitenza per i vari Santuari della nostra Provincia che lascia nel passaggio un calore poco gradito.

Con loro hanno una donna, chiamata la regina, tutta vestita di tendiniaghi bianchi con in testa una corona di rose artificiali sbiadite dai raggi del sole.

Paularo

Il ponte di Cadarchis

(Sernio) - Il 31 dicembre p. p. scade il termine per l'appalto manutenzione del ponte e strada Cadarchis-Formoso per cui in via provvisoria il Comune di Arta no. ha assunto l'incarico. Ora non è cosa certo facile all'infelice viaggiatore che debba a piedi o peggio in carrozza, transitare per quello passaggio, trovare in mezzo alleghiate del fiume il sentiero e meno ancora i primitivi ponti di legno che lo condurrebbero sano e salvo all'altra sponda del But.

Perché il signor B. assiduo corrispondente da Tolmezzo ad il Giornale di Udine, tanto tenero altre volte dei nostri interessi, non fa la voce grossa per queste conseguenze dell'incuria delle autorità comunali?

Una distilleria clandestina

Oggi prima di mezzogiorno, in seguito a denuncia anonima, il capo brigata di Finanza di Paularo con altre tre guardie corsero nel bosco vicino a Trelli dove trovarono le ceneri calde e manifesti segni di una industria che il nostro codice penale generalmente punisce. Ma non trovarono però né lambiccini né le intraprendenti persone che ivi sembra distillassero della buona grappa.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Officine Türkheimer Peugeot Frères

Vedi in quarta pagina

La relazione sul movimento della litigiosità nel quinquennio 1898-1902

E' stata pubblicata la relazione sul movimento della litigiosità nel quinquennio 1898-1902, presentata dal comp. Ostermann, consigliere della Corte di Cassazione di Torino, alla Commissione per la statistica giudiziaria e notariale.

Il relatore ha esposto gli studi e gli esperimenti fatti fin da quando, nel 1882, fu costituita la Commissione per la statistica giudiziaria, ed insistè sulla necessità di proseguire o condurre a termine quegli studi e quegli esperimenti affinché la statistica possa essere strumento efficace per lo studio delle nuove manifestazioni del diritto e per dare esauriente e specifica contezza dei risultati delle manifestazioni stesse.

Quindi il relatore si è addentrato nell'esame di dati statistici, incominciando dal considerare quelli relativi al numero complessivo delle liti, per scendere poi ad analizzare quelli concernenti le varie magistrature.

Il relatore rileva che il numero complessivo delle liti è in diminuzione (da 2.113.680 nel 1898 sono, disceso a 2.232.167 nel 1902).

Distinto per magistratura, le maggiori diminuzioni si riscontrarono negli uffici di conciliazione (circa 200 mila cause in meno) e nella Pretura (circa 10 mila cause in meno). Aumentarono invece di circa 1500 le cause iniziate presso le Corti di appello e di circa 300 le cause iniziate presso le Corti di Cassazione.

Il rapporto percentuale minimo per il complesso delle liti iniziate è dato dall'Italia settentrionale - 35,13 per ogni 1000 abitanti. - Il massimo dalla Sardegna, nonostante la grande diminuzione gradualmente verificatasi dal 1898 in poi per modo che da 343,07 cause per ogni 1000 abitanti avutesi in quell'anno si discende nel 1902 a 250,74. Notevole è la diminuzione del detto rapporto anche nella Sicilia, disceso da 130,31 a 92,59; nell'Italia centrale disceso pure da 57,19 a 44,05.

Il relatore rileva che questa diminuzione è prova irrefutabile, confermata anche dal crescere dei risparmi, che le condizioni economiche del paese sono in progressivo miglioramento, ed è prova altresì che in massima, la litigiosità diminuisce col l'aumentare del benessere, come è stato rilevato, nella base dei risultati statistici, anche nelle precedenti relazioni.

Da ultimo il relatore ha istituito un confronto fra il numero dei procedimenti conciliazioni iniziati in Italia e quelli iniziati in Francia e nel Belgio. Da questo confronto si rileva che la proporzione per 1000 abitanti è di 70,25 in Italia, 17,19 in Francia, e 22,59 nel Belgio.

La percentuale tanto elevata in Italia non deve, secondo il relatore, essere attribuita solo a maggiore spirito di litigiosità. Tra le varie ragioni che determinano questa maggiore percentuale, il relatore ricorda che in Francia sono inappellabili le sentenze dei Tribunali fino a lire 1500, mentre in Italia quelle dei Pretori sono tutto sottogetto ad appello e forniscono buon contingente di giudizi avanti i Tribunali in secondo grado di giurisdizione. Inoltre in Francia appartengono alla giurisdizione amministrativa molte controversie che in Italia sono di competenza del magistrato ordinario.

Il relatore infine concludo la sua relazione presentando due proposte approvate dalla Commissione, una per eccitare al compimento degli studi per un nuovo ordinamento della statistica giudiziaria civile, e l'altra per ottenere che il disposto dall'art. 117 del Codice di procedura civile, riguardante le conciliazioni nelle cause pretoriali, venga sempre osservato.

CALEIDOSCOPIO

L'economista

Oggi 26, S. Filippo. Domani 27, San Giovanni.

Effemeride storica

Movimento di truppa.

26 maggio 1797. - I Francesi correvano per la provincia. Nella cronistoria di Pordenone si nota in data 17 maggio 1797:
 «... Passarono 15 mila soldati che venivano da Codroipo ed andavano a Sacile o molti che da Sacile andavano a Codroipo, cosa che non si capiva...»
 Erano incertezza, errori, preoccupazione che però conduceva Napoleone a preparare... Campoforlino!

Torremeto.

27 maggio 1817. - Leggero terremoto a Udine, di cui fa cenno il Tomasi a p. 18 del suo studio speciale sui terremoti nella nostra provincia.
 Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Quello che non abbiamo compreso

scrivo stamane l'amenò Giornaleto, «o lo spirito a l'intendimento» delle corrispondenze da Udine poché in caso diverso non ci saremmo pigliati il lusso di liovanne gli errori di grammatia.

Il distretto militare trasferito a Sacile

Da fonte ineccepibile veniamo informati che il ministero della guerra ha stabilito che col 1° Aprile 1907 il distretto militare di Udine sarà definitivamente trasferito a Sacile.

La sagra di domani a S. Osvaldo

In occasione della sagra che ricorre domani a S. Osvaldo (fuori porta Grazzano) avrà luogo in quella località, sulla magnifica piattaforma costruita lo scorso anno dalla Società Filarmónica una grande festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Blasig.

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi domani, 27 maggio, dalle 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale: Marcia «Roma» Covati Ouverture «Mignon» Thomas Valzer «La figlia di Boly» Maronco Alto 3° «Rigolotto» Verdi Danza delle ore «Giaconda» Ponchielli Polka Strauss

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Questa sera avremo la prima rappresentazione del Cinematografo gigante Ri-ki-ri con interessantissimo programma. Prezzo d'ingresso alla platea cent. 50; Loggione cent. 30.

Cronaca Giudiziaris

Il signor Mulinaris assolto

Ricorderanno i lettori come il sig. Giuseppe Mulinaris tempo fa, venuto a contesa col rivenditore di uccelli Costantino Melchior, gli lasciasse andare un potente pugno al naso.

Piccola Rivista di Borsa

Se si potessero eliminare le questioni interne che pur troppo ogni Stato ha in sua parte, i potrebbe considerare la posizione delle Borse generalmente buona.

Il tasso del danaro

Il tasso del danaro, che era di freno ad ogni ripresa si è assai modificato, avendo Berlino ridotto di un mezzo per cento lo sconto, ed in questa via sembra voglia seguire la Banca Austro-Ungarica; migliori pure sono i mercati del danaro a Parigi, e di Londra.

della costituzione che intercetta la libera prerogativa della Rappresentanza della Nazione e da esca al partito rivoluzionario, con evidente danno al credito dello Stato.

Tutto questo ed altro ancora forma la doccia fredda gettata sull'esordio del movimento rialzista che legittimamente aveva iniziato la sua campagna.

I mercati nostri sono stati abbastanza animati ed hanno fatto seguire dei sensibili miglioramenti nei valori, con prevalenza su quelli Bancari.

Le Yonelo sempre più deboli. I siderurgici hanno concorso pur essi al miglioramento, cost quelli elettrici e noi siamo d'avviso che i timori di un cambiamento contrario d'indirizzo non abbiano presentemente base d'esistere e che la posizione dei mercati è avviata a farsi migliore.

L'assettamento della liquidazione di fine mese, è seguita regolarmente con tassi meno tesi.

Finalmente dopo un lungo torpore è venuta alla luce la risoluzione della liquidazione del prestito della città di Barletta. La Commissione liquidatrice fissa il giorno 15 giugno prossimo per la riunione dei portatori delle obbligazioni a Roma e fa la proposta di pagare

L. 30 per ogni obbligazione non estratta e L. 18.30 per ogni obbligazione stata rimborsata.

E' fuori di ogni dubbio che verrà accolta la proposta da parte dei portatori che risulta abbastanza buona, quando si voglia ricordare liquidazioni ben più disastrose di prestiti avvenute di altri comuni della bassa Italia.

I detentori delle obbligazioni Barletta possono rivolgere le loro domande per ricevere la somma spettante del riscatto, al Cambio Valute Giuseppe Conti.

Ci mancano notizie della riunione degli azionisti del Zuccherificio di San Giorgio in merito alle deliberazioni da prendere sulla sospensione del lavoro industriale di quello stabilimento della prossima campagna ed informeremo i lettori in altra relazione.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes Banca d'Italia (L. 1324), Commerciale (929), Credito (620), di Udine (215), Popolare Friulana (215), Cooperativa Udinese (38), Colonizicilio (1725), Ferrovie Meridionali (808), Mediterranee (470), Venete (25).

NOTE E NOTIZIE

Il Procuratore generale di Brescia

richiede gli atti dell'inchiesta sulla marina. Il Giornale d'Italia riferisce la voce secondo la quale il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia avrebbe richiesto che gli vengano comunicati gli atti della commissione d'inchiesta sulla marina relativi alla fornitura di masselli per cannoni di una ditta di quel distretto giudiziario.

Colossale truffa commerciale

Un milione di cartelle del Credito Italiano falsificate. Il Secolo pubblica: «Sappiamo da fonte certa che fino da lunedì scorso nella nostra città furono operati parecchi arresti di persone ben conosciute una delle quali occupava un certo posto nel mondo commerciale.

Si tratta di un'associazione di falsari che erano riusciti ad imitare con meravigliosa perfezione e per il valore di oltre un milione le cartelle di una importante Società commerciale.

Le cartelle furono offerte in vendita ad una Banca privata, ma per questioni di prezzo l'affare non fu concluso. Un istituto pubblico a cui pure non furono proposte e che ne acquistò si accorse del tiro e denunciò il fatto all'autorità di P. S. la quale, come diciamo, ha proceduto a vari arresti.

Per un Parlamento internazionale

Il Consiglio esecutivo dell'Unione interparlamentare, che deve riunirsi a Bruxelles il 2 giugno, convocherà, per il mese di agosto prossimo della Unione, per formulare e sottoporre alla Conferenza dell'Aja le due seguenti proposte:

1. Istituzione di un arbitrato obbligatorio per tutte le questioni di carattere internazionale, di guisa che tali questioni non possano in nessun caso trascinare ad una guerra.

2. Creazione di un Parlamento internazionale permanente, del quale faranno parte rappresentanti di tutte le nazioni coll'incarico di eliminare colla forza del loro cosmopolitismo ogni questione di guerra.

Questo Parlamento dovrà risiedere a Berna o a Bruxelles.

Al Consiglio Superiore del lavoro

Il lavoro notturno dei panattieri. Facilitazioni ferroviarie.

Il Consiglio Superiore del lavoro ha discusso la relazione Montanari sul l'abolizione del lavoro notturno dei panattieri ed ha approvato un ordine del giorno col quale invita il Governo a presentare un disegno di legge basato sui seguenti capisaldi:

1. Abolizione del lavoro notturno nella fabbricazione del pane; 2. Eccezione a tale principio in circostanze straordinarie;

Il Consiglio ha poi approvato la relazione Reina sulle facilitazioni ferroviarie da accordarsi per aiutare le organizzazioni che mirano a lenire i mali della disoccupazione sussidiando la emigrazione individuale e ne approvò anche le conclusioni.

La rubrica del curioso

Innovazioni giornalistiche.

Non si capisce troppo come il mondo civilizzato potrebbe oggi fare a meno di giornali. Eppure, prima di Gutenberg, non si vendeva la più piccola Gazzetta né il più insignificante Monitor. Ed il mondo camminava egualmente.

Si: ma i nostri avi erano, a quel tempo, considerati i selvaggi della terra... agli occhi dei Cinesi. La barba era in Europa e la civiltà abitava l'impero di Mezzo. I furbi avi dei nostri fratelli giolli, non contenti d'aver inventato la polvere — il che non si considera già tanto sciocco — avevano inventato anche la stampa periodica. La prova è che Pechino possedeva ancora il decano dei giornali del mondo: questo venerabile confratello ha millequattrocento e qualche anno e vive ancora! Mirabile paese di longevità.

Il decano della stampa è una rivista mensile intitolata Tsing-Kan. Più giovane di tre secoli il Kin-Pan egualmente. Pechinese, esce tutti i giorni — anzi tre volte al giorno. Esso ha infatti tre edizioni e come una gran dama elegante, esso cambia di toilette ad ogni nuova comparsa dinanzi al pubblico: è giallo al mattino, bianco a mezzodi, grigio alla sera.

Le condizioni della stampa sembrano dunque prospere in Cina. Non così nel Giappone, ove al contrario, la produzione letteraria è in piena decadenza per mancanza di amatori. Il giapponese non legge più: fa degli affari! Il gusto della lettura passerà a noi un giorno come è passato ai giapponesi, da che hanno finito di night-tire delle sciabole? È dubbio.

In America, per esempio, la passione dei giornali va aumentando, i detenuti della prigione di Sing Sing a New-York, in numero di milletrecento, hanno ottenuto il permesso di compararsi un giornale speciale. E così che ora essi hanno il loro organo: The Star of Hope (La stella della speranza). La speranza... di non più leggere la Stella? Malgrado il suo bel titolo noi auguriamo vivamente al nostro confratello di perdere tutti i suoi lettori e di non rinnovare la propria clientela.

Le corrispondenze americane non dicono in qual modo i prigionieri di Sing-Sing pagano il loro abbonamento. E forse con delle ore di lavoro o con degli oggetti fabbricati da loro. Gli abbonamenti in natura erano ricevuti ancora volentieri alla fine del secolo scorso. E gli abbonati erano anche allora dei cattivi pagatori, come fa fede il seguente trafiletto, pubblicato in un giornale, in data 4 giugno 1790:

«Gli abbonati pagano sempre più male. Alcuni si sdebitano in natura. Un signore si abbona in tartuffi del Perigord, un altro in candele di Mans, una signora in orlature, un notaio della Sciampagna in vini spumanti...»

E il caso di dire che in quel giornale v'era di tutto — da mangiare e da bere. Quella non era però che l'infanzia dell'arte. Un editore tedesco rovescia oggi la proposizione e vuol mettere in commercio un giornale commestibile! Egli ha scoperto una pasta, nutritiva, gradevole, che si presta assai bene alla impressione: l'inchostro sarebbe surrogato da un siroppo untuoso, deliziosamente profumato. L'editore intraprendente ha pensato, non senza ragione, che i numeri del suo giornale, interessanti o no, sarebbero sempre divorati dai lettori — senza metafora. Ed ecco come le cose si trasformano e come gli stomaci diventano delle biblioteche!

Ma, ancor prima di essere messa in pratica, la proposta dell'editore tedesco ha sollevato del proteste: quella dei caffettieri. E' certo che ove si beve, gli avventori debbono sentire il desiderio di mangiare. E allora il giornale commestibile non durerà a lungo. Il caffettiere non risponderà più ai richiedenti delle gazzette: «Il numero è in lettura» ma «il numero è in pasto!» Ed al cliente non resterà che dire al detentore del foglio appetitoso: «Dopo voi, signore, se ne rimane!»

Questo sono le ultime innovazioni portate alla stampa, né può dirsi che essa manchi di sapore!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Grande occasione Vedi quarta pagina

Bar Milano, Via Cavour, 2. Via Palladio, 2 Bar Popolare. GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba. Nebiolo - Barbera - Freisa. Centesimi 10 al bicchiere — al litro centesimi 80. Oetti vini vecchi e centesimi 80 alla bottiglia. Moscato spumante e Lambrusco cent. 80 alla bott. VINO DA PASTO cent. 80 al flasco. Eccellente Caffè a macchina a centesimi 10. LIQUORI finissimi assortiti cent. 10 al bicchiere - MARSALA e VERMOUT a L. 1 al litro.

Biciclette: STYRIA - BIANCHI HUMBER 1906. Motociclette: REPUBLIC - STYRIA. Vetture Automobili: BIANCHI da 16-24 24-40 HP. REPUBLIC da 6-7; 8-10 HP. Macchine da scrivere: «HAMMOND». Vendite anche a rate. — Massime garanzie. Invio Cataloghi e certificati a richiesta con riferimento al presente avviso. Rappresentante: I. WOLLMANN. PADOVA Via S. Francesco, 21.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone. Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE.

Antica e Premiata Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE UNICA SPECIALISTA per IMPIANTI COMPLETI di LATTERIE e DISTILLERIE Assortito Deposito Fabbrica Macchine ed Attrezzi per le medesime.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST. OR L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo. Carta per Bachi presso le librerie M. Bardusco.

